

## Guida delle Prealpi ticinesi

Sottotitolo del volume: Dal Passo San Jorio al Monte Generoso. Ci sono tutti: il Gesero e la Biscia, il San Lucio, i Denti della Vecchia, Il Tamaro, il Monte Lema, il San Salvatore, il Monte di Caslano, il Monte San Giorgio, la Bellavista, il Monte Bisbino ecc. Certo, sono le Prealpi, non c'è nessun imponente quattromila. Le colline delle prealpi ticinesi sono dolci, si raggiungono facilmente. Vanno benissimo come mete di gite scolastiche. Non c'è bisogno di andare lontano e fare ore di torpedone. Gite di casa nostra, insomma. Con qualcuno magari che arricciasse il naso, troppo vicine per essere interessanti. Ma c'è il docente per convincere chi commisura il grado di felicità al numero delle ore necessarie per una trasferta. Perché almeno qui torno a casa con i piedi che mi fanno male non per i chilometri fatti sull'asfalto dei marciapiedi di città, ma per il «troppo» camminare su sentieri di sogno, attraverso abetaie, boschi immensi di faggi e di castagni, a costeggiare cascine di alpi abbandonati o rinnovate per chi vi trascorre l'estate. Insomma ne è valsa la pena.

Ma questa guida non è solo descrizione di itinerari, indicazioni altimetriche, tempi di percorrenza. È un insieme di spicchi di storia, squarci della vita che fu, di uomini e donne intenti a sfruttare ogni metro quadrato di terra per sopravvivere, resti di una civiltà in continuo peregrinare fra il fondovalle e la montagna, il passato di un paese, l'invito a riscoprire quello che resta, ciò che l'uomo di oggi ha voluto conservare e ciò che invece a poco a poco si fa macerie nel passare delle stagioni. E poi pagine inedite sulla flora, la fauna e la geologia, mentre il glossario dialettale conferisce alla guida un altissimo valore culturale, perché non si tratta solo di una raccolta di voci, ma del frutto di lunghi anni di ricerca sul territorio attorno a una lingua, il dialetto, sempre più dimenticato e che, scomparendo, si porta con sé schegge del passato di un paese e della sua gente.

Giuseppe Brenna è persona nota nel nostro cantone. È alla sua quarta guida. La quinta sulle alpi mesolcinesi uscirà fra un paio di anni. Ha percor-

so metro dopo metro tutte le montagne del Ticino. Ogni metro descritto sulla carta è stato controllato sul terreno. Maurice Brandt, coautore di questo volume e autore di tutte le guide sulle alpi vallesane, condivide con lui la filosofia dell'andare in montagna, la scoperta della montagna e non la sua conquista. L'amicizia che lega i due da tanti anni li accomuna anche nella maniera di affrontare la descrizione degli itinerari, di trattare argomenti di carattere naturalistico, storico, di fare cultura insomma, quando «cultura» significa essere consapevoli del proprio passato e del mondo in cui si vive, ma anche quando «cultura» è somma di cognizioni, di scoperte e di esperienze.

Le numerose citazioni di autori di libri e ricerche sul territorio ticinese, la riscoperta di Anna Gnesa, i continui rimandi alle epoche precedenti forniscono al docente che vuole offrire alla sua classe qualcosa «di nuovo» un'infinità di materiale informativo. È possibile salire su montagne note senza sempre usufruire del così detto impianto di risalita. Dev'essere bello per un docente, partendo dall'osservazione di un particolare – il resto di un muro a secco o di un selciato, un paio di gradini che riaffiorano fra le erbe,

Guida delle Prealpi ticinesi, 5  
Dal Passo S. Jorio al Monte Generoso  
Maurice Brandt / Giuseppe Brenna



Club Alpino Svizzero  
Club Alpin Suisse  
Schweizer Alpen-Club



una fontana abbandonata – costruire con i suoi allievi un itinerario che traversa le stagioni e la vita degli uomini perché essi si rendano conto a poco a poco del senso della storia che è anche la trasformazione delle condizioni di vita e del modo di interpretare il mondo.

**Augusto Colombo**

*Guida delle Prealpi ticinesi, di Maurice Brandt e Giuseppe Brenna, edizione del Club alpino svizzero, fr. 35.– (soci del CAS), fr. 45.– (gli altri) – 630 pagine, con 11 cartine, 24 disegni e 60 fotografie*

San Salvatore, parete E, da Campione d'Italia

